

DELLA IRLANDA.

159

1185. avendo Enrico ottenuto l' assenso Pontificio di nominare uno de' suoi figliuoli Re d' *Irlanda*, egli non volle farne uso, ma elesse suo figliuolo Giovanni per Governatore di quel' isola, dandogli soltanto il titolo di *Lord*, temendo, che il primogenito Riccardo non aspirasse ad esser anch' egli innanzi tempo corona-to Re d' *Inghilterra*, per non esser da meno del fratello minore. Comunque ciò sia, Giovanni fu i primi giorni ricevuto con sommi applausi dalla Nazione, ma non terminò l' anno, che al Re suo padre convenne richiamarlo appresso di se, essendo insorti moltissimi e gravi lamenti contra lui e la sua Corte, dalla Nobiltà d' *Irlanda*.

Sembra però dalle cose poscia avvenute, che i figliuoli e discendenti de' gran Signori di quell' isola, spogliati de' loro Stati, e della loro autorità non sapessero vivere dipendentini e sudditi, avendo spesse volte fatte gravi sollevazioni per iscuotere il giogo, e ritornare al primiero grado. Gli Inglesi dall'altra parte procurarono di tenerli in freno, riempiendo l' isola di Colonie Inglesi e Vallesi, e concedendo Feudi e Signorie a' Nobili e Signori del paese. Ciò nulla ostante, quando l' *Inghilterra* era divisata in guerre o in fazioni interne o esterne, non mancavano di fare delle novità e di scuotersi. Così nel 1210. essendo il Re Giovanni in gravissime discordie col Clero Britannico, il Principe della Connacia seguito da altri piccoli Principi si sollevò; ma il Re che avea in pronto un eserci-

to,